

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA – POLO DI LEGNAGO

Anno Accademico 2017-2018

**GUIDA AL TIROCINIO PROFESSIONALE
PER LO STUDENTE DEL 1° ANNO**

Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica
Prof. Albino Poli

Coordinatore della Didattica Professionale
Dr.ssa Morena Tollini

Tirocinio professionale

Il tirocinio è un'attività formativa professionalizzante, un training utile per l'acquisizione di competenze specifiche e dell'identità professionale. Consente di sperimentarsi attivamente in un contesto clinico con la presenza del paziente, di comprendere la complessità di una situazione reale (organizzazione, ruoli, tipologia di utente,), di imparare a selezionare interventi e a prendere decisioni, di mettere in pratica i principi teorici e, infine, di acquisire nuove conoscenze.

Quali sono gli obiettivi di tirocinio previsti per l'anno?

Gli obiettivi da raggiungere nel tirocinio del primo anno possono essere così sintetizzati:

1. Accertare i bisogni fisici, psicologici e sociali della persona;
2. Identificare i problemi/ alterazioni reali e potenziali della persona con relativa causa;
3. Decidere gli interventi utili per risolvere, monitorare, prevenire il problema/alterazione della persona;
4. Attuare gli interventi nel rispetto della sicurezza dell'utente;
5. Attuare le tecniche operative certificate in sicurezza;
6. Relazionarsi con la persona e i familiari;
7. Partecipare attivamente e in modo propositivo al tirocinio.

In quali sedi si svolgerà il tirocinio?

Le sedi di tirocinio accreditate che consentono allo studente il raggiungimento degli obiettivi previsti di anno sono:

- Ospedale Mater Salutis di Legnago le UO di- *Medicina, Neurologia, Cardiologia, Geriatria, Pneumologia/Gastroenterologia/Oncologia, Malattie infettive/Medicina B, Chirurgia, Urologia-Otorinolaringoiatria, Ortopedia, Ginecologia, Day-Surgery, , Osservazione Intensiva Prolungata (OIP), Rianimazione, Unità Coronarica, Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF), Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ;*
- Ospedale San Biagio di Bovolone le UO di- *Lungodegenza Riabilitativa , Riabilitazione neurologica e ortopedica, Punto di Primo Intervento;*
- Istituto per anziani di Cerea;
- Fondazione Zanetti di Oppeano;
- Casa di riposo di Legnago.

I periodi, gli orari e le ore dovute per l'anno

Il primo anno di corso prevede due esperienze:

	Periodo	Ore dovute
Tirocinio 12 CFU	dal 16 aprile al 22 maggio 2018	168
	dal 29 maggio al 29 giugno 2018	168
Attività tutoriali 4 CFU	Briefing iniziale di tirocinio 6 aprile Briefing iniziale di tirocinio 28 maggio Briefing di area - De-briefing, elaborati scritti, approfondimenti, esercitazioni	

L'orario di tirocinio previsto è il seguente: Mattina: 06:50-14:10 (7h), Pomeriggio: 13:50-20:00 (h 6) salvo modificazioni aventi la finalità di cogliere opportunità formative contestuali.

Lo studente al termine di ogni esperienza sarà tenuto a documentare le ore e le attività svolte in tirocinio nel libretto che farà firmare dal proprio tutor di riferimento.

Inoltre sarà responsabilità dello studente **frequentare con continuità** il tirocinio e segnalare eventuali assenze e recuperi al tutor universitario e al reparto . In caso di debiti orari importanti (28/35 h) o assenze ripetute si invita lo studente a rivolgersi al coordinatore del Corso di Laurea.

Come prepararsi e condurre il tirocinio?

Pensando alla sede di tirocinio, ogni studente:

prima dell'inizio del tirocinio - recupererà i prerequisiti utili per la tipologia di utenza presente in reparto: l'anatomia degli apparati, i meccanismi fisiopatologici, le normali funzioni di vita della persona - *alimentazione, mobilizzazione- eliminazione, respirazione* -, le alterazioni/bisogni di base, le tecniche operative - *igiene del corpo, lavaggio delle mani, mobilizzazione della persona, i misurazione dei parametri...*;

entro la 1° settimana di tirocinio- valuterà le opportunità del reparto e fisserà due/tre obiettivi da raggiungere con modalità e tempi che condividerà con il tutor/supervisore di tirocinio (**Allegato A Diario di Viaggio**).

nelle settimane successive: si sperimenterà, richiederà supervisione e confronto all'infermiere/tutor, farà degli scritti da condividere con il tutor, approfondirà (consultazione di testi, di esperti) in caso di nuove situazioni, si auto valuterà e richiederà feedback in modo continuo (settimanale) al tutor/supervisore aggiornando il proprio diario di viaggio.

La preparazione al tirocinio (approfondimenti vari...) e la partecipazione attiva dello studente al proprio tirocinio (aggiornamento del diario di viaggio, la richiesta e l'applicazione dei feedback, eventuali approfondimenti ..) saranno riconosciuti dal tutor al termine di ogni tirocinio come attività di autoapprendimento.

Quale atteggiamento assumere in tirocinio?

Lo studente durante il tirocinio adotterà un comportamento professionale, garantendo la sicurezza dell'utente nel rispetto :

- del Codice del Comportamento Deontologico dell'Infermiere (*dalla tutela della dignità della persona, al rispetto della privacy e della riservatezza dei dati – no foto, dati o commenti degli utenti/operatori dei reparti appostati su social network; no uso di dati utenti e/o contesti al di fuori del tirocinio!*);

- del Codice del Comportamento dello studente in tirocinio (*dall'agire entro i limiti del ruolo di studente, al riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso, ad accettare le responsabilità delle proprie azioni, all'astensione dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio, ...*);

- delle normative di salute e sicurezza dei lavoratori (*dall'applicazione delle precauzioni standard, all'uso dei dispositivi di protezione, all'osservanza delle norme contenute nei manuali sulla sicurezza della sede ospitante recuperabile al link*

http://archivio.aulsslegnago.it/p_pp_man_linee_guida_2.html)

- di alcune indicazioni della Commissione Didattica (CD) su particolari attività.

La CD specifica che gli studenti, fin dal 1° anno di corso, ricevono tutti i contenuti relativi alle precauzioni standard ed aggiuntive (trasmissione per contatto, via aerea, droplet), pertanto possono prestare assistenza a pazienti in isolamento, in presenza e con la supervisione diretta di personale qualificato. Nei casi di sospetto/diagnosi di TBC, si raccomanda di evitare che lo studente entri in contatto con l'assistito.

Per quanto concerne la gestione dell'emotrasfusione, lo studente in qualsiasi fase del processo - *richiesta, ritiro e trasporto degli emocomponenti, predisposizione dei presidi, modalità di infusione, gestione del paziente, gestione della documentazione* - può agire solo in presenza e con la supervisione diretta di personale strutturato qualificato.

A tal proposito si precisa che lo studente durante il tirocinio è assicurato per quanto riguarda la **responsabilità civile e per la propria salute** (INAIL). La responsabilità professionale, ovvero legata all'esercizio delle attività assistenziali, è garantita, in termini assicurativi, dall'ente ospitante; tuttavia esiste una franchigia, ovvero una parte dell'eventuale danno, che sarà a carico della persona singola assicurata e non viene quindi coperta (es colpa grave).

In quest'ottica, assume forte valenza la **pratica supervisionata** ma soprattutto la **responsabilità dello studente** verso i cittadini-utenti ad assumere un comportamento conforme ai valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico, attenendosi agli obiettivi formativi di tirocinio stabiliti, alle

indicazioni fornite dal tutor e dal supervisore sul piano delle attività di apprendimento condiviso, attivando la richiesta di supervisione, in particolare per manovre o situazioni mai sperimentate, particolarmente complesse o nelle quali lo studente è insicuro.

Quali sono le figure che supervisionano la pratica dello studente?

Lo studente viene accompagnato durante l'esperienza clinica dai tutor professionali e/o dai supervisori di tirocinio.

I tutor professionali sono degli infermieri appositamente dedicati all'apprendimento degli studenti.

Essi sono responsabili dell'organizzazione del tirocinio, garantiscono le opportunità per raggiungere gli obiettivi, realizzano gli orari di pratica clinica, facilitano l'integrazione dei saperi teorici con quelli della prassi attraverso domande, approfondimenti e altro.

I tutor professionali offrono una presenza più assidua in determinati contesti clinici (tutorato diretto), mentre in altri guidano e facilitano lo studente con una supervisione indiretta (tutorato a distanza) mantenendo i contatti e prediligendo altre modalità (de briefing, colloqui, contatti telefonici, elaborati scritti...).

Tutor professionali	Sede di Tutorato diretto	Sede di Tutorato a distanza
AMBROSI VALERIA valeria.ambrosi@univr.it	Geriatria A	Lungodegenza Riabilitativa Riabilitazione Legnago e Bovolone
DELL'ORTO CONCETTA concetta.dellorto@univr.it	Medicina e Medicina B	Casa di Riposo di Legnago Istituto De battisti di Cerea
D'AMICO MARTINA martina.damico@aulss9.veneto.it	Neurologia Urologia/Otorino	Chirurgia
GAMBARIN LAURA laura.gambarin@univr.it	Pneumologia/Gastroenterologia/Oncologia	Ginecologia Day Surgery
IANNONE SILVIA silvia.iannone@univr.it	Cardiologia	Rianimazione/UCIC Fondazione Zanetti di Oppeano Neurologia
ROSSI STEFANIA stefania.rossi.l@aulss9.veneto.it	Ortopedia Geriatria B	

I supervisori sono gli infermieri delle UO/Servizi ospitanti che, oltre ad occuparsi dei pazienti/ospiti, insegnano allo studente come assistere la persona durante il proprio turno di lavoro.

Come redigere l'elaborato scritto?

I compiti scritti nei percorsi clinici sono importanti per promuovere il pensiero critico e la capacità di analisi, per permettere di applicare i concetti dell'apprendimento e dell'insegnamento ai pazienti e ai familiari, inoltre sviluppano la capacità di organizzare i pensieri e di presentarli in modo chiaro. Esistono diverse tipologie, quello previsto per il primo anno è un report di presa incarico di un paziente.

L'intento del report è quello di aiutare lo studente a focalizzare l'attenzione sulla persona invece che sulle routine operative, a stimolare la riflessione su quanto osservato ed attuato.

Partendo dalla situazione reale della persona nel contesto clinico e utilizzando le conoscenze fisiopatologiche, assistenziali e metodologiche apprese in aula e nei laboratori, lo studente attua una raccolta dati per definire i problemi /alterazioni reali e potenziali e gli interventi assistenziali di base, riflettendo sul perché e sull'efficacia degli stessi.

L'elaborazione del report, che dovrà attenersi alle indicazioni (**Allegato B – Indicazioni alla stesura dell'elaborato**), permetterà l'attribuzione di 1 CFU, mentre la valutazione, contribuirà alla valutazione sommativa con un peso pari al 15-20%.

La valutazione (art .14/b del RD)

Al termine di ogni esperienza lo studente riceverà una valutazione formativa dal tutor e supervisore di tirocinio che accerterà il livello di raggiungimento degli obiettivi (**Allegato C- Scheda di Valutazione**).

Le valutazioni formative, il profitto raggiunto nell'elaborato scritto e l'esame di tirocinio di fine anno, contribuiranno alla valutazione sommativa che certifica le competenze acquisite di anno. Viene redatta da un'apposita Commissione ed espressa in trentesimi.

L'esame di tirocinio di fine anno si svolgerà al termine delle due esperienze di anno e precisamente a fine luglio, l'appello è unico. Date e modalità verranno comunicate in seguito.

Infortunio in tirocinio

Nel caso si verificasse un infortunio in sede di tirocinio lo studente deve fare la segnalazione ENTRO LE 24 ORE DALL'ACCADUTO secondo indicazioni (**Allegato D Guida alla Segnalazione Infortuni**).

Sciopero dei dipendenti nelle sedi di tirocinio

In caso di sciopero dell'area del personale sanitario, il tirocinio viene sospeso in quanto il numero di infermieri presente (contingente minimo), non garantisce una adeguata supervisione dello studente e di conseguenza la sicurezza dell'utente. Le ore saranno riconosciute come studio individuale.

Sospensione dal tirocinio (art 14, del Regolamento Didattico)

Le motivazioni che possono portare alla sospensione temporanea dal tirocinio (continui errori/quasi errori, mancanza di prerequisiti indispensabili per raggiungimento obiettivi, incostanza nella frequenza al tirocinio, stato di gravidanza o problemi psicofisici..) vengono segnalate dal tutor universitario al Coordinatore del Corso di Laurea che la formalizza con lettera allo studente . Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea, il Collegio Didattico ha facoltà di proporre la sospensione definitiva.

Altre indicazioni

A tutti gli studenti verrà consegnata prima dell'inizio del tirocinio :

- *una divisa pulita* - se svolge tirocinio presso Ospedale di Legnago
- *due divise pulite* - se svolge tirocinio presso le altre strutture convenzionate .

La divisa sporca dovrà essere depositata sempre presso il Servizio Guardaroba con successiva consegna di quella pulita dal lunedì al sabato dalle h 8 alle h 15.

Verranno inoltre consegnati un badge personale identificativo (da esporre con divisa), un armadietto, occhiali protettivi (DPI) e calzature.

Sarà a cura dello studente procurarsi: un golf bianco o blu; lucchetto per armadietto, penna nera, blocchetto per appunti tascabile, orologio con secondi, fonendoscopio.